



TORINO
INFARTO RARO,
SALVATA DONNA
DI 50 ANNI
ALL'OSPEDALE
DI RIVOLI

Polito a pagina 5

NOVARA
OSPEDALE BIELLA:
DONATI DUE VISORI
PER FAVORIRE
IL BENESSERE
DEI PAZIENTI

Servizio a pagina 9

CUNEO
GHISOLFI
A VALDIERI PER
UN NUOVO PATTO
FRA BANCHE
E PICCOLI COMUNI

Servizio a pagina 6

GENOVA
ASD GENOVA
HOCKEY E ASEF
IN CAMPO
PER EDUCARE
ALLO SPORT

Servizio a pagina 13



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

GIOVEDÌ 26 MARZO 2026

Anno XII numero 72

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

UNIVERSITÀ

TORINO PRIMA IN ITALIA IN FILOSOFIA

*L'ateneo piemontese tra le eccellenze mondiali in più discipline nelle classifiche Qs World University Rankings
Bene anche UniGe che scala la classifica internazionale per Informatica, Matematica, Ingegneria e Farmacia*

ALESSANDRIA

Coldiretti: «Modificare
la gestione dei boschi»

Servizio a pagina 10

PORTO

Vado perde West Africa
l'allarme di Fit Cisl

Servizio a pagina 14

IMPERIA

Alloggi: ChiamArte
non lascia solo nessuno

Servizio a pagina 14

■ L'Università degli Studi di Torino si conferma tra le eccellenze accademiche a livello internazionale, conquistando il primo posto in Italia per Filosofia e posizionandosi tra le prime 50 università al mondo nella disciplina. È quanto emerge dall'edizione 2026 dei Qs World University Rankings by Subject, elaborati da Quacquarelli Symonds.

Felicia Bello a pagina 3

Mobilità pedonale

Genovesi e torinesi guidano la classifica dei camminatori



I genovesi fanno una media di 12mila passi al giorno

Genova, Torino e Bari guidano la classifica della mobilità pedonale in Italia per costanza individuale, mentre l'impatto collettivo di Milano e Roma genera un risparmio di oltre 7.900 tonnellate di CO2. È quanto emerge dall'analisi dei flussi del 2025 realizzata da Macadam che, forte di una community di oltre 1,1 milioni di utenti sul territorio nazionale, ha mappato la propensione alla mobilità pedonale nei principali capoluoghi del Paese. Al vertice di questa geografia del cammino si posiziona Genova: con una media di 12.031 passi giornalieri per utente, il capoluogo ligure dimostra come un tessuto urbano complesso e caratterizzato da forti pendenze possa paradossalmente stimolare il movimento individuale più intenso del Paese. A seguire troviamo Torino, che si attesta a 11.601 passi medi, confermando una radicata cultura del movimento nel Nord-Ovest. A guidare questa evoluzione da Nord a Sud non è la Generazione Z, bensì la fascia anagrafica tra i 36 e i 45 anni. Smentendo il cliché di un'esclusiva adozione giovanile delle app di benessere, i dati dimostrano che il picco di attività si concentra nelle coorti centrali della popolazione attiva.

'NDRANGHETA

Sequestrati 500mila euro a mafioso piemontese

Carlo Santori

■ La Guardia di finanza di Torino, coordinata dalla Procura, ha eseguito un sequestro da circa 500 mila euro tra disponibilità finanziarie e beni immobili nei confronti di un uomo già condannato anche per reati di stampo mafioso. Il provvedimento, disposto nell'ambito della normativa antimafia, nasce da approfondite indagini patrimoniali che hanno evidenziato una marcata sproporzione tra i redditi dichiarati e il patrimonio accumulato nel tempo.

L'uomo, pluripregiudicato, è stato in passato coinvolto in numerosi reati, tra cui tentata estorsione, detenzione illegale di armi e contrabbando, oltre ad aver ricoperto un ruolo apicale in un'attività di riciclaggio e di finanziamento della 'ndrangheta attiva nel basso Piemonte.

Le indagini hanno inoltre ricostruito l'attività di un'associazione criminale operante tra Piemonte e Liguria, dedicata al traffico illecito di tabacchi e alcolici, da cui sarebbero derivati ingenti profitti. Tali proventi hanno contribuito all'accumulo patrimoniale ora sottoposto a sequestro, anche alla luce di violazioni fiscali e doganali.

PIEMONTE

Chiorino lascia vice presidenza, ora Marrone

Angelo Gatti

■ Elena Chiorino rinuncia alla vicepresidenza della Regione Piemonte, mantenendo però le deleghe operative nella Giunta.

La scelta, maturata dopo le recenti vicende, è stata condivisa con il presidente Alberto Cirio, che ha sottolineato la necessità di «tutelare le istituzioni».

Chiorino continuerà comunque a seguire i dossier più urgenti, tra cui le crisi industriali come ex Ilva, Lear e Konecta.

«Apprezzo il gesto», ha dichiarato il governatore, evidenziando come la «leggerezza» compiuta richiedesse una risposta «ragionata ed equilibrata».

L'assessora ha parlato di «grave leggerezza» commessa «in buona fede», chiedendo scusa a cittadine e cittadini e spiegando che la rinuncia rappresenta un atto di responsabilità.

«Sono pronta a chiarire tutto in Consiglio», ha quindi aggiunto Chiorino.

Dopo il confronto con la maggioranza in Regione, la vicepresidenza dell'ente passa adesso all'assessore Maurizio Marrone, sempre di Fratelli d'Italia.



L'avvocato del diavolo

La vittoria di Pirro di Elly Schlein

di Roberto Cota*

■ A Napoli circa cinquanta magistrati hanno festeggiato la vittoria del No al referendum in Tribunale, nella sala riservata all'Associazione Nazionale Magistrati. Hanno intonato «Bella ciao» e fatto cori con lo slogan «chi non salta Meloni è». Tra i presenti il pg presso la Corte d' Appello. Secondo voi un cittadino, magari di centrodestra, con che stato d'animo può sottoporsi al giudizio di questi giudici che oltre ad essere imparziali dovrebbero apparire anche tali? Questo video ci dà lo spaccato di un Paese dove il problema della politiciz-

zazione della magistratura non solo non è stato risolto, ma da oggi, con la vittoria del No, rischia di uscire allo scoperto con modalità sempre più arroganti. Questo non giova a nessuno e non giova prima di tutto al Pd, partito di opposizione che però ha un'anima riformista che in passato si è dimostrata attenta a riconoscere certe derive giustizialiste, che ha potuto toccare con mano le storture di un sistema giudiziario in mano alle correnti e che aveva ragionato sulla separazione delle carriere per farne parte del proprio programma elettorale. Pur di buttarla in una sterile contrapposizione al governo, il Pd ha spre-

cato una grande opportunità. La Schlein ha ottenuto una vittoria di Pirro. Il governo Meloni non cadrà; inoltre, è riuscita nell'impresa di far resuscitare Giuseppe Conte. Senza contare il fatto che dalle urne è uscito un pessimo messaggio: questo infatti è un Paese in cui, alla faccia di un'equilibrata divisione dei poteri, la magistratura è «il più forte gruppo di pressione che esista» ed esercita un «potere enorme sul potere legislativo». Sono le parole di Giuliano Vassalli, partigiano e padre dell'attuale codice di procedura penale, non di Silvio Berlusconi.

*avvocato

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

Felicia Bello

■ L'Università degli Studi di Torino si conferma tra le eccellenze accademiche a livello internazionale, conquistando il primo posto in Italia per Filosofia e posizionandosi tra le prime 50 università al mondo nella disciplina.

È quanto emerge dall'edizione 2026 dei Qs World University Rankings by Subject, elaborati dalla società britannica Quacquarelli Symonds, che ha analizzato oltre 6.200 atenei in 55 diversi ambiti disciplinari.

Il risultato più rilevante riguarda proprio Filosofia, dove l'ateneo torinese raggiunge il 42° posto a livello globale, confermando una leadership nazionale ormai consolidata. Ma il posizionamento internazionale di UniTo si estende anche ad altri settori: per la prima volta gli Studi Classici entrano nella top 100 mondiale, insieme a Odontoiatria e Scienze Veterinarie, mentre Scienze Agrarie e Forestali e Antropologia si collocano tra le prime 150 università del mondo.

Il quadro complessivo evidenzia una presenza significativa anche in altre discipline: Archeologia, Geografia e Scienze dell'Educazione

AL 42ESIMO POSTO NEL MONDO

L'Università di Torino è la prima in Italia in Filosofia

L'ateneo piemontese è tra le eccellenze mondiali nelle classifiche dei «Qs World University Rankings»



Per la prima volta gli Studi Classici entrano nella top 100 mondiale

rientrano nelle prime 200 posizioni, con queste ultime che vedono l'Università di Torino al vertice nazionale a pari merito con l'Università di Bologna. Un risultato che

anche in quello medico e delle scienze della vita.

In totale, l'ateneo si posiziona in 29 classifiche disciplinari e figura tra le prime 200 università al mondo in nove di esse, confermando una presenza ampia e articolata nel panorama accademico globale. Accanto ai risultati di vertice, si registrano piazzamenti tra le 250 e le 500 migliori università in numerosi altri ambiti, tra cui Farmacia, Diritto, Economia, Scienze politiche, Fisica, Medicina e Informatica, a dimostrazione di una diffusione trasversale della qualità.

Particolarmente significativo è il riconoscimento attribuito al Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione, che vede premiata non solo l'eccellenza scientifica, ma anche la capacità di coniugare ricerca, didattica e radicamento territoria-

le. La presenza del dipartimento in sedi come Savigliano e Collegno appare come un elemento distintivo, contribuendo a rafforzare il legame tra università e comunità locali.

UniTo compare inoltre in tutte e cinque le macroaree disciplinari considerate dal ranking, un risultato che riguarda meno del 5% degli atenei a livello mondiale. Un dato che sottolinea la completezza dell'offerta accademica e la capacità di mantenere standard elevati in ambiti molto diversi tra loro.

Alla base della classifica Qs vi è una metodologia che combina diversi indicatori, tra cui i dati bibliometrici legati alla produzione scientifica – come le citazioni per pubblicazione e l'H-index, che misura l'impatto della ricerca – e le indagini reputazionali rivolte a docenti e datori di lavoro. A questi si aggiungono, in alcune discipline, parametri relativi alla collaborazione internazionale, elemento sempre più centrale nella valutazione delle performance accademiche.

Nel complesso, i risultati del 2026 confermano il posizionamento dell'Università di Torino tra le realtà più solide e competitive in tutto il panorama universitario internazionale.

Elia Puccio

■ Si avvia verso il traguardo Edvance, il primo Digital Education Hub italiano dedicato alla cultura digitale avanzata, nato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e finanziato con oltre 13 milioni di euro dall'Unione europea attraverso il programma Next Generation Eu. Tra i principali protagonisti del progetto c'è l'Università degli Studi di Torino, che ha beneficiato di più di due milioni di euro e che ospita in questi giorni il convegno internazionale 'Edvance: Shaping the Future of Digital Education'.

L'appuntamento, aperto al Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute, proseguirà fino al 26 marzo in diverse sedi dell'ateneo torinese, offrendo un'occasione di confronto tra accademici, ricercatori e stakeholder sulle prospettive della didattica digitale. Al centro del dibattito i risultati raggiunti da Edvance, progetto avviato nel maggio 2024 e ormai prossimo alla conclusione, prevista per giugno di quest'anno.

L'iniziativa coinvolge 16 università e istituzioni accademiche italiane, unite nella costruzione di un ecosistema digitale condiviso capace di integrare le eccellenze formative dei diversi atenei. Uno degli esiti più concreti è la piattaforma online Edvance, che mette a disposizione oltre 200 corsi aperti e gratuiti – i cosiddetti Mooc – dedicati alle competenze digitali più richieste: dall'intelligenza artificiale alla data literacy, fino ai temi della sostenibilità tecnologica e dell'interdisciplinarietà.

Il progetto si inserisce in una strategia più ampia di trasformazione dell'istruzione

INNOVAZIONE NELLO STUDIO

Edvance, la formazione diventa digitale

A Torino il progetto da 13 milioni che rivoluziona la didattica e apre a nuovi modelli formativi

ne superiore, in linea con gli obiettivi europei di rafforzamento delle competenze digitali e di promozione della formazione continua. Negli ultimi anni, infatti, il sistema universitario italiano è stato chiamato a confrontarsi con nuove esigenze: flessibilità dei percorsi, accesso più ampio all'istruzione e maggiore integrazione con il mondo del lavoro.

In questo contesto, Edvance introduce strumenti innovativi come gli Open Badge, che certificano le competenze acquisite, e le micro-credential, percorsi modulari che permettono di costruire una formazione su misura.

Un approccio che punta a

ridurre anche i tassi di abbandono universitario, rendendo la didattica più accessibile e personalizzata.

Un ruolo chiave è giocato dall'integrazione tra tecnologia e discipline umanistiche, con l'obiettivo di sviluppare competenze trasversali e una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali. L'impiego dell'intelligenza artificiale nei processi didattici, inoltre, apre nuove prospettive in termini di interattività e adattamento dei contenuti alle esigenze degli studenti.

«L'Università di Torino, anche attraverso Edvance, promuove azioni concrete per innovare i modelli didattici e sostenere formazione



UN PROGETTO DI DONNE COLDIRETTI

A scuola di agricoltura e sostenibilità

■ Portare nelle aule scolastiche il mondo dell'agricoltura, educare alle scelte alimentari consapevoli e avvicinare i più giovani al valore del cibo e del territorio. Con questi obiettivi prende il via a Torino e provincia il nuovo progetto di educazione agroalimentare promosso da Donne Coldiretti, che coinvolgerà 77 classi, dalle scuole dell'infanzia alle superiori, per un totale di oltre 1.500 studenti e studentesse.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale, punta a costruire una maggiore consapevolezza sulle filiere agricole locali e sulla stagionalità dei prodotti, temi sempre più centrali anche alla luce delle sfide ambientali e dei cambiamenti nei modelli di consumo.

Non si tratta soltanto di teoria: le lezioni saranno animate direttamente da imprenditrici agricole, affiancate da educato-



ri del Laboratorio chimico della Camera di commercio e della cooperativa torinese Progetto Tenda.

Un approccio pratico e partecipativo che, come spiega la responsabile Donne Coldiretti Torino, Mirella Abbà, vuole «stimolare curiosità e spirito critico nelle ragazze e nei ragazzi, rendendoli protago-

nisti attivi del proprio percorso di apprendimento». I laboratori sono infatti pensati per coinvolgere gli studenti attraverso attività manuali, giochi sensoriali e momenti di confronto, rendendo più immediata la comprensione di temi complessi come la filiera corta, l'origine delle materie prime e il lavoro agricolo.

Il progetto si articola in diversi percorsi tematici: da «La campagna Amica», dedicata alla scoperta dei prodotti locali, a «Dal chicco al pane», che segue il percorso del grano fino alla tavola, passando per «A scuola di latte» e «Il mondo del miele». Non manca un focus sul consumo critico, per aiutare i più giovani a orientarsi tra etichette, qualità e sostenibilità. Un grande investimento culturale, oltre che educativo, che guarda al futuro partendo dai giovani.

continua, coinvolgendo attivamente docenti, studenti e personale in una visione condivisa di sviluppo», ha sottolineato la rettrice Cristina Prandi.

Guardando oltre la scadenza del progetto, la sfida sarà consolidare e rendere strutturali i risultati raggiunti. L'obiettivo condiviso dai partner è infatti quello di trasformare Edvance da iniziativa sperimentale a infrastruttura stabile del sistema universitario italiano, capace di accompagnare l'evoluzione delle competenze e rispondere alle trasformazioni del mercato del lavoro.

In un panorama in cui la digitalizzazione incide sempre più profondamente sui modelli educativi, esperienze come Edvance rappresentano un laboratorio avanzato per immaginare l'università del futuro: più aperta, inclusiva e connessa con la società.

del Piemonte e della Liguria

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile

DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

EIPuc



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

Loredana Polito

■ Un dolore toracico improvviso nel cuore della notte, la corsa in ospedale e un trasferimento urgente che si rivela decisivo. È la sequenza che ha portato al salvataggio di una donna di circa 50 anni, residente nel Pinerolese, colpita da un infarto miocardico acuto anteriore provocato da una rara dissezione coronarica spontanea.

L'intervento, eseguito con successo, conferma l'efficacia della rete cardiologica dell'Asl To3 e il ruolo centrale dell'emodinamica interaziendale tra Pinerolo e Rivoli, nel Torinese.

I primi sintomi si sono manifestati intorno alle due di notte, quando la paziente ha avvertito un intenso dolore al petto, segnale tipico di un evento cardiaco acuto. Trasportata d'urgenza all'ospedale di Pinerolo, è stata immediatamente presa in carico dalla cardiologia diretta da Gianluca Alunni.

Gli accertamenti hanno rapidamente evidenziato un quadro compatibile con infarto miocardico acuto anteriore, imponendo un trasferimento tempestivo verso una struttura dotata di emodinamica operativa h24.

La donna è stata quindi trasferita nella notte all'ospedale di Rivoli, dove la cardiologia guidata da Ferdinando Varbella ha attivato il percorso d'urgenza.

La coronarografia ha permesso quindi di individuare la causa dell'infarto: una dissezione coronarica spontanea. Si tratta di una patologia rara

ECCELLENZE SANITARIE

Infarto raro, salvata donna di 50 anni a Rivoli

Intervento notturno d'urgenza riuscito grazie alla sinergia tra gli ospedali del San Luigi e di Rivoli



L'équipe di cardiologi che ha effettuato l'operazione

caratterizzata dalla separazione degli strati della parete arteriosa, con conseguente riduzione o blocco del flusso sanguigno al cuore.

A quel punto si è proceduto con un'angioplastica urgente, eseguita dall'équipe interaziendale di emodinamica degli ospedali San Luigi e Rivoli.

L'intervento, condotto da Enrico Cerrato sotto il coordinamento di Francesco Tomasini, si è concluso con esito positivo, senza complicazioni per la paziente, che è stata successivamente dimessa con un protocollo di follow-up specifico per questa particolare condizione clinica.

Negli ultimi anni, proprio gli studi sulla dissezione coronarica spontanea hanno rappresentato uno dei principali ambiti di ricerca del gruppo di emodinamica dell'Asl To3 e dell'Aou San Luigi.

L'attività scientifica e l'esperienza clinica maturata hanno consentito al centro di af-

fermarsi come punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il trattamento di questa patologia, contribuendo a migliorare diagnosi e strategie terapeutiche.

«Questo intervento – sottolinea il direttore generale Giovanni La Valle – dimostra l'efficacia dell'organizzazione cardiologica dell'Asl To3 e la grande professionalità dei nostri team. Il rapido riconoscimento dell'infarto, il trasferimento tempestivo tra gli ospedali e l'elevata competenza dell'équipe di emodinamica hanno permesso di trattare con successo una patologia rara e complessa, garantendo alla paziente le migliori possibilità di cura».

Determinante, ancora una volta, è stato il fattore tempo: la capacità di riconoscere immediatamente i sintomi, attivare la rete ospedaliera e intervenire in poche ore ha consentito di evitare conseguenze potenzialmente fatali per la paziente.

Un modello organizzativo che si riflette anche nei numeri del Centro unico di Emodinamica Asl To3 - Aou San Luigi, realtà integrata nata nel 2016 per rispondere al fabbi-



sogno di un bacino di circa 600mila abitanti.

In dieci anni di attività il centro ha raggiunto circa 50mila procedure complessive, con volumi che lo collocano ai vertici nazionali. Secondo i dati più recenti della società scientifica Gise, nel 2025 sono state eseguite oltre 3mila coronarografie diagnostiche e quasi 1.800 angioplastiche coronariche, di cui più di 300 in emergenza per infarto acuto Stemi. Numeri che posizionano la struttura al secondo posto in Italia per volume di interventi coronarici, subito dopo il Centro Cardiologico Monzino di Milano.

Alla base degli ottimi risultati, una squadra composta da nove cardiologi emodinamisti che operano in modo integrato tra i presidi di Rivoli e del San Luigi, garantendo la copertura delle urgenze e un aggiornamento continuo delle competenze. Una sinergia che, ancora una volta, si è tradotta in un intervento salvavita.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico Province di CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO

su tratte di percorrenza urbana ed extraurbana a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084



■ Il Banchiere scrittore sarà fra i relatori della prestigiosa tavola rotonda coordinata e moderata da Paolo Chiarenza, storico amministratore provinciale e comunale, con inizio a partire dalle ore 17 di sabato presso il salone delle conferenze municipale intitolato ad Alberto Bianco. Sono altresì previsti gli interventi dell'assessore regionale Marco Gallo (lista civica Ciriò Presidente), titolare delle deleghe su programmazione urbanistica e montagna, mentre a svolgere gli onori di casa saranno il Sindaco Guido Giordana e la Vicesindaco Sharon Giraudo che porterà i saluti introduttivi a nome della cittadinanza dell'importante comunità delle Alpi marittime e della Valle Gesso.

Sarà Valdieri, la città di San Martino, poco meno di mille abitanti a 800 metri di altitudine, trait d'union fra Cuneo e Francia, a ospitare, questo sabato pomeriggio, l'importante confronto, di alto livello non soltanto regionale e nazionale, dedicato all'attualità e alle prospettive del rapporto fra piccoli Comuni e Banche di varia grandezza geografica, organizzativa e commerciale. Deve essere infatti ricordato che, secondo le rilevazioni del sito «Euro-borsa», alla fine dello scorso anno risultavano all'incirca 3400 territori municipali privi di sportelli bancari fisici, per un totale di oltre 4 milioni 600.000 persone che devono recarsi in Comuni, diversi da quello di residenza o abitazione, per poter accedere materialmente alla filiale di un istituto di credito. In pratica, l'equivalente di una regione Italiana diffusa.

Le cause non sono uniche: in parte fanno riferimento a fenomeni globali di aggregazione e accorpamento, imposti dalla rivoluzione digitale e dalle direttive europee che richiedono requisiti patrimoniali sempre più elevati per poter continuare a stare sul mercato del risparmio e del credito; in altra parte, fanno riferimento alla particolare condizione geografica e amministrativa dell'Italia, suddivisa in una miriade di piccoli e piccolissimi centri andati spopolandosi per effetto di migrazioni sia interne che esterne. In ulteriore parte ancora, e qui sta il punto dolente delle lacune legislative tutte nazionali più volte ricordate dal Banchiere Beppe Ghisolfi nel corso di importanti trasmissioni televisive sulle Reti di Rai e La 7, a partire da alcuni provvedimenti di origine ministeriale che hanno sottratto al settore bancario, a beneficio delle Poste, la possibilità di continuare ad assumere la gestione dei servizi di Tesoreria comunale.

Dovendo gli enti creditizi operare in regimi di competitività e di redditività - per fare fronte all'alta pressione fiscale e burocratica statale ed europea -, ciò ha comportato delle conseguenze, sui singoli territori, che hanno tuttavia trovato delle attenuazioni in realtà, come il Cuneese, dove in origine era maggiore e diffusa la presenza delle banche medio piccole. Da qui, pertanto, e dalla tavola

L'APPUNTAMENTO È PER SABATO DALLE 17

Ghisolfi a Valdieri per un nuovo patto fra banche e piccoli Comuni

Sono altresì previsti gli interventi dell'assessore regionale Marco Gallo, Guido Giordana e Sharon Giraudo



rotonda di Valdieri sarà possibile ripartire per un rinnovato Patto tra settore bancario e piccoli Comuni, con il sostegno delle Istituzioni regionali, per definire soluzioni innovative di ripristino di una serie di servizi finanziari in senso fisico in base a criteri che mettano assieme socialità, efficienza organizzativa e convenienza. Mentre sul lato delle competenze regionali interverrà l'assessore regionale Marco Gallo, sulle reali possibilità di intervento - dal punto di vista delle migliori buone prassi italiane ed estere e dei margini operativi e normativi internazionali - si esprimerà Beppe Ghisolfi nel proprio duplice ruolo di Consigliere del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e di rappresentante Italiano nel Consiglio del Gruppo mondiale delle casse di risparmio. Certamente, la straordinaria vocazione dei piccoli Comuni soprattutto cuneesi, per quanto riguarda il turismo e lo sviluppo delle fonti ener-

getiche naturalistiche, può costituire un fattore di attrazione dell'interesse degli operatori bancari in presenza di specifici piani e progetti di investimento pubblici e privati.

Paolo Chiarenza, storico amministratore provinciale e municipale, nonché da sempre voce pungente per quanto riguarda la sottolineatura delle criticità del Cuneese sul piano dei rischi di isolamento dal punto di vista infrastrutturale (e anche dei servizi finanziari), si dichiarerà orgoglioso di avere potuto propiziare questa tavola rotonda grazie alla disponibilità amministrativa dei vertici del Comune di Valdieri e all'adesione del Banchiere internazionale Beppe Ghisolfi, del quale egli è da sempre estimatore e i cui ruoli di alto prestigio nella rappresentanza del settore bancario «rappresentano motivo di orgoglio per la provincia di Cuneo e possono tuttora essere una grande risorsa per il territorio».

SABATO 11 APRILE ALLE ORE 15.30

L'illustratrice Valeria Suria ospite a «Il mestiere dell'arte»

I suoi lavori sono un viaggio in un mondo onirico, colorato e delicato

■ Proseguono presso la Biblioteca civica Aloysius Bertrand di Ceva gli appuntamenti de «Il mestiere dell'arte».

Dopo il successo di Mattia Rebuffo, giovane liutaio capace di portare la magia della musica attraverso le sue creazioni, e di Beatrice Pera, tour leader e scrittrice, sabato 11 aprile alle ore 15.30 a portare la sua esperienza «fuori dal comune» sarà l'illustratrice Valeria Suria.

Classe 1994, la giovane cebana ha trovato nelle arti visive la sua forma d'espressione.

«Non ricordo un momento preciso in cui ho deciso che il disegno sarebbe stato il mio mestiere; è un'attitudine che è cresciuta con me, nutrita da una famiglia che mi ha sempre portata a respirare l'arte tra mostre e musei. Le radici della mia passione affondano nelle pareti del salotto di mia nonna: sono cresciuta osservando i dipinti a olio che mio padre aveva realizzato da giovane, alcuni erano ritratti di mia madre e penso che da lì sia nato il mio desiderio di fare arte.» Afferma Valeria. «Durante gli anni all'Accademia di Belle Arti, mentre la pittura sembrava essere la mia strada, mi sono imbattuta nel mondo dell'illustrazione. Mi

ha affascinato la capacità delle immagini di convivere con la scrittura, arricchendola e creando nuovi significati. Questa scoperta mi ha portata a Macerata, dove ho frequentato un Master in Illustrazione Editoriale che ha segnato l'inizio del mio percorso professionale e la pubblicazione del mio primo albo. Oggi la mia ricerca artistica è in evoluzione, partita dalla matericità della pittura, è approdata alla precisione delle matite colorate per poi abbracciare il digitale. Nel mio lavoro cerco di fondere questi mondi, utilizzando gli strumenti digitali senza mai rinunciare alla sensazione tattile della carta e al calore vibrante del tratto manuale. Il disegno, per me, resta un'azione lenta. Mi accompagna da sempre, assecondando i picchi di ispirazione e rispettando i momenti di pausa, ma rimanendo costantemente la lente attraverso cui scelgo di guardare, e interpretare, tutto ciò che mi circonda.»

I suoi lavori sono un viaggio in un mondo onirico, colorato e delicato. Un «cappuccetto orso» che si aggira nel bosco goffo e un po' tenero, i musicanti di Brema, della celebre favola, che sembrano usciti dalla versione disneya-



na di Cenerentola, un «Bau-bau» che non fa paura, animali antropomorfi, fino a un'interpretazione ironica della celebre manifestazione Monferraglia: tutto nel tratto di questa straordinaria artista è connotato da una bellezza mai banale e affatto scontata. Un talento unico che l'ha portata a farsi conoscere, e riconoscere, ben oltre i confini del

luogo in cui è nata e cresciuta.

L'intervento di Valeria Suria accompagnerà il pubblico in un paese delle meraviglie dove i rinoceronti hanno il cappotto, i fenicotteri stanno in poltrona, l'autunno è un re di foglie e tutto è magico, come lo sguardo di un bambino.

Appuntamento quindi sabato 11 aprile alle 15.30.

SCUOLA

Dal 1° aprile aperte le iscrizioni al servizio mensa

A partire da mercoledì 1° aprile e fino al 30 aprile è possibile presentare o rinnovare la domanda di iscrizione al servizio di ristorazione scolastica comunale per l'anno scolastico 2026/2027.

La domanda deve essere presentata da tutti, anche dagli utenti già iscritti nei precedenti anni scolastici, tramite procedura online, collegandosi al link: <https://cuneo.ecivis.it/>, entro e non oltre il 30 aprile 2026. Per accedere è necessario utilizzare SPID/CIE del genitore intestatario.

Il modulo di iscrizione contiene un'apposita sezione per l'inserimento del valore ISEE necessario per richiedere le agevolazioni, che sono riservate ai residenti nel comune di Cuneo.

Tutti i figli dello stesso nucleo familiare iscritti al servizio mensa devono essere inseriti sul medesimo modulo. L'attestazione ISEE utile ai fini della richiesta di tariffa agevolata deve essere quella rilasciata nell'anno 2026, con riferimento al valore ISEE minorenni (presente sulla seconda pagina dell'attestazione).

Indicazioni dettagliate per la corretta compilazione della domanda on line sono consultabili e scaricabili sul sito del Comune al link: Ristorazione scolastica - Comune di Cuneo. Chi fosse in difficoltà nella compilazione della domanda o fosse sprovvisto di SPID o CIE può rivolgersi agli appositi sportelli di supporto alla cittadinanza attivati nell'ambito del progetto «Reti di facilitazione digitale» del Consorzio Socio-assistenziale del Cuneese.

Per informazioni sul servizio, le modalità di fruizione, le modalità di accesso è possibile consultare la pagina Comune di Cuneo - Reti di facilitazione digitale (appuntamenti) - Comune di Cuneo). I punti di facilitazione digitale sul territorio cittadino sono tre: Palazzo Comunale - vicino anagrafe (Via Roma, 28 - martedì 9-12 e 14-17), Movicentro (Piazzale della Libertà, 16 - lunedì 9-12 e mercoledì 14-17), Sede ASL CN1 (Via Carlo Boggio, 12 - giovedì 9-12). Per accedere al servizio è necessario prenotare un appuntamento presso uno dei punti di facilitazione digitale oppure contattare lo sportello telefonico al numero 0171 1680375 per ricevere assistenza di primo livello.

Per ulteriori informazioni è inoltre possibile contattare l'ufficio Ristorazione Scolastica telefonando ai numeri 0171 444446-502 o scrivendo a servizioscolastici@comune.cuneo.it.

Economia

ECCELLENZE PIEMONTESI

Da Canelli (Asti) le bollicine di Contratto conquistano il mondo

Tradizione e innovazione si fondono insieme nelle storiche cantine patrimonio dell'Unesco

Loredana Polito

■ Il vino è di casa in Piemonte e la qualità è in media molto alta, con apprezzamenti e riconoscimenti in Italia e in tutto il mondo. E a Canelli, nell'Astigiana, nelle cantine Contratto, si raggiunge l'eccellenza.

Fondata nel 1867 da Giuseppe Contratto, nel 1993 la storica azienda è stata acquisita dalla famiglia Bocchino, famosi produttori di grappa, che hanno rinnovato gli spazi e valorizzato la struttura di Canelli.

Dal 2011 è subentrata la famiglia Rivetti, che gestisce anche le cantine La Spinetta, a Canelli e a Terricciola (Pisa).

Enologo, cuore e mente dell'attuale progetto è Giorgio Rivetti.

Nelle cantine di Contratto a Canelli, nei cinquemila metri quadrati di tunnel scavati tra il 1905 e il 1910 fino a quaranta metri di profondità nella collina astigiana, ci sono circa un milione di bottiglie, a una temperatura naturale costante di circa tredici gradi.

Grazie a rigidi disciplinari e rigorosi metodi produttivi ('champenoise', in Italia detto 'classico'), che richiedono cura e attenzione particolari e lavorazioni di stampo artigianale (tutte le bottiglie vengono girate a mano, con operatori esperti che possono girare fino a 300-360 bottiglie al minuto), Contratto riesce ad avere bollicine finissime e un residuo zuccherino inferiore



ai 0,3 grammi ('pas dosé').

Il vino riposa almeno 30 mesi sui lieviti per essere definito 'Alta Langa' (Franciacorta invece 18 mesi, Champagne 15 mesi), ma ci sono bottiglie Contratto che riposano fino a 140 mesi. Tutto il vino è millesimato (ovvero, realizzato con uve della stessa vendemmia) e curato in tutta la sua filiera.

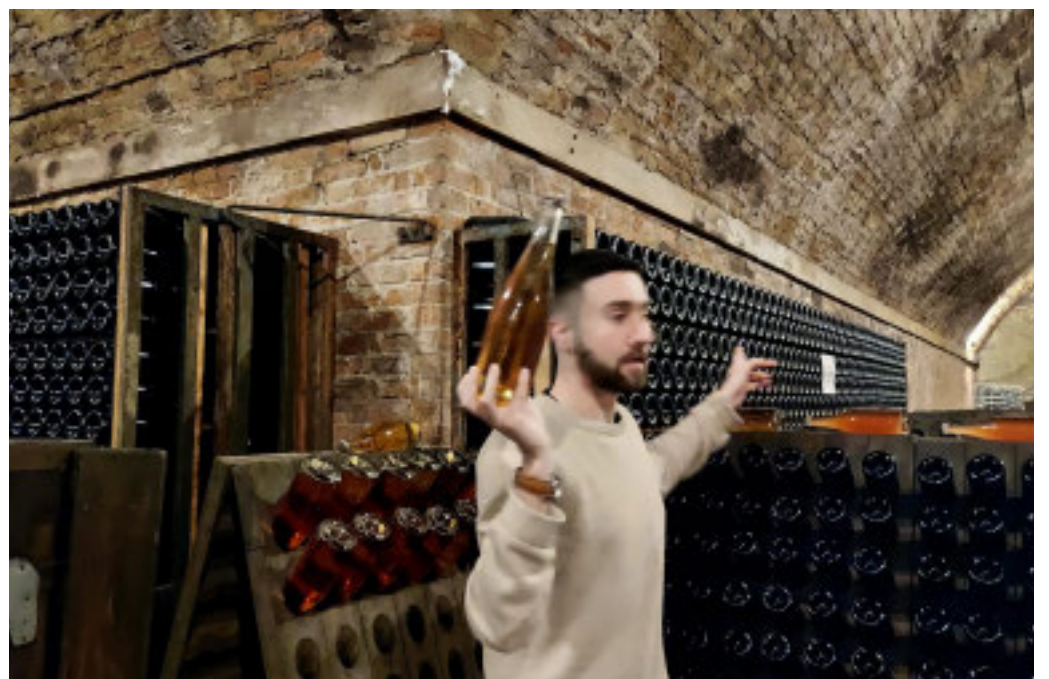
Va ricordato che, per primi in Italia, nel 1919, Contratto ha prodotti vini millesimati e che in Piemonte ci sono soltanto 597 ettari di 'Alta Langa', con una novantina di produttori.

Ogni anno, Contratto produce 200mila bottiglie di altissima qualità, con uve tutte di proprietà, raccolte nei vigneti a Bosso-lasco (a due ore di tratto da Canelli) che si trovano dai 450 agli 850 metri di altitudine (i più alti

Tra metodo classico, lunghi affinamenti e produzione limitata, nasce nelle cantine di Canelli un vino di qualità assoluta, l'Alta Langa, apprezzato a livello internazionale



Ogni anno Contratto produce 200mila bottiglie di altissima qualità, che registrano sempre il 'sold-out' tra gli amanti dell'Alta Langa. Sono in produzione anche vermouth e liquori



dell'Alta Langa), mentre negli anni Settanta la produzione arrivava fino a 1,5 milioni di pezzi, anche acquistando altrove le uve, ma con una qualità inferiore.

Oggi successo e qualità sono certificati dal fatto che ogni anno tutte le bottiglie Contratto sono 'sold out'.

A Canelli lavorano in tutto una ventina di dipendenti, ma in tutto il

Nel 2011 la famiglia Rivetti, che gestisce anche le cantine La Spinetta, acquisisce la storica azienda astigiana. Enologo, cuore e mente dell'ambizioso progetto è Giorgio Rivetti

mondo sono circa un centinaio. Molti lavorano pure per La Spinetta e alcuni si occupano anche dell'enoteca e dei ristoranti 'Ape vino e cucina' di Alba e di Santo Stefano Belbo, entrambi nel Cuneese.

Cuore dell'attività però rimane Canelli, con almeno diecimila persone che visitano ogni anno le cantine Contratto, vere e proprie 'cattedrali del vino', patrimonio dell'umanità Unesco, alla scoperta delle etichette di 'Alta Langa', ma anche dei Vermouth e dei liquori. Un'esperienza imperdibile, che noi abbiamo avuto il piacere di fare guidati da Giovanni Ramonda, appassionato esperto, vero 'wine lover', come tutti i dipendenti dell'azienda Contratto: un marchio internazionale, con un cuore tutto piemontese.





studiorw.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**CASA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

■ Lunedì 16 marzo, presso la Sala riunione della Direzione Generale dell'ASL BI, sono stati presentati i due nuovi visori di realtà virtuale dedicati ai piccoli pazienti del Pronto Soccorso e del reparto di Ostetricia e Ginecologia, donati dal Rotaract Club di Biella.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di migliorare il comfort dei pazienti e ridurre lo stress durante alcune procedure ambulatoriali ed emergenziali, unendo innovazione tecnologica e attenzione al benessere della persona.

La realtà virtuale è una tecnologia con la quale è possibile immergersi in ambienti completamente digitali, con i quali poter interagire in modo dinamico e coinvolgente.

Questi dispositivi, sempre più utilizzati anche in ambito sanitario, si stanno affermando come strumenti utili ed innovativi nella gestione del dolore e dell'ansia, sia in età pediatrica che adulta.

Attraverso esperienze immersive in scenari rilassanti la VR contribuisce a spostare l'attenzione del paziente dalla procedura, a cui si sta sottoponendo all'ambiente che sta virtualmente esplorando, riuscendo così a ridurre la percezione del dolore.

L'idea, nata dal personale dei due reparti, Pronto Soccorso e Ostetricia e Ginecologia dell'ASL BI con l'obiettivo di alleviare l'ansia e lo stress dei pazienti, ha incontrato la disponibilità del Rotaract Club Biella, che ha donato i due strumenti, dotati di uno smartphone ciascuno.

Nel Pronto Soccorso il visore sarà utilizzato per i bambini che accedono, ad esempio per riduzione di fratture e suture di tagli. Grazie ai contenuti visivi e sonori, i piccoli pazienti potranno entrare in un "mondo alternativo", capace di distrarre e rassicurare, riducendo così l'ansia e la percezione del dolore.

Presso il reparto di Ostetricia e Ginecologia il visore è impiegato durante le isteroscopie ambulatoriali, una procedura che può risultare fastidiosa e generare tensione, e nel blocco

OSPEDALE DI BIELLA

Donati due visori per favorire il benessere dei pazienti

Nel Pronto Soccorso il visore sarà utilizzato dai bambini che vi accedono per distrarli e rassicurarli



Uno dei visori donati all'Ospedale

■ Il Questore di Biella ha disposto la chiusura per 30 giorni del bar "Luxor Caffè", esercizio del centro cittadino, da tempo oggetto di attenzione da parte delle forze dell'ordine per la presenza abituale di soggetti con precedenti di polizia.

Il provvedimento, adottato ai sensi dell'articolo 100 del T.U.L.P.S., è stato emesso a seguito di una serie di episodi che hanno evidenziato criticità sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica.

In particolare, a far scattare il provvedimento è stato l'ennesimo grave episodio, avvenuto nel tardo pomeriggio del 18 marzo scorso. Intorno alle 19.20, una violenta lite tra clienti all'interno del locale è degenerata rapidamente: uno dei coinvolti è stato ferito con i cocci di una bottiglia rotta, riportando lesioni giudicate guaribili in 15 giorni dai sanitari dell'ospedale cittadino.

Sul posto sono intervenuti gli agenti delle Volanti di Biella, che hanno identificato i partecipanti alla colluttazione, tutti risultati con precedenti di polizia; tra questi,

CRONACA

Biella: disposta la chiusura per 30 giorni del bar «Luxory Caffè»

Il provvedimento assunto dopo una violenta lite



anche un soggetto sottoposto a misura di prevenzione.

L'episodio non rappresenta un caso isolato, ma si inserisce in un quadro già noto alle forze dell'ordine, caratterizzato da controlli ripetuti e dalla costante presenza nel locale di avventori gravati da precedenti, circostanza che ha contribuito a trasformare il bar in un punto di aggregazione problematico sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica.

La decisione del Questore si pone dunque come un intervento deciso per interrompere una situazione ritenuta ormai critica, restituendo sicurezza all'area e prevenendo il ripetersi di ulteriori episodi violenti.

CONCERTOZZO

Sopralluogo a Biella con Nico Acampora

■ Martedì 24 marzo si è svolto un sopralluogo operativo nelle aree che ospiteranno il Concertozzo 2026, alla presenza di Nico Acampora, ideatore di PizzAut, accompagnato dal Sindaco Marzio Olivero e dall'Assessore ai servizi sociali Isabella Scaramuzzi. L'incontro ha interessato in particolare Piazza Duomo e Piazza Falcone, sedi della manifestazione in programma il 26 e 27 giugno.

Il sopralluogo ha consentito di verificare gli spazi e coordinare gli aspetti organizzativi legati all'accoglienza del pubblico e allo svolgimento delle attività, con particolare attenzione alle esigenze logistiche connesse all'area food e alla partecipazione attiva dei ragazzi coinvolti nei progetti di inclusione.

Il Concertozzo, evento ideato da Elio e le Storie Tese e dal Trio Me-

clusa, rappresenta un appuntamento di rilievo nazionale capace di coniugare musica, intrattenimento e impegno sociale, con un focus concreto sull'inclusione delle persone con disabilità.

Durante le due giornate sarà inoltre centrale la presenza di numerose e importanti realtà del terzo settore, protagoniste attive dell'evento attraverso stand informativi, momenti di confronto e attività di sensibilizzazione.

«Il sopralluogo rappresenta un passo importante verso un evento che per la nostra città ha un valore che va ben oltre gli aspetti, comunque importanti, di musica e spettacolo. Il Concertozzo è un'occasione per ribadire con forza quanto Biella creda nei temi dell'inclusione, della disabilità e del sociale. Acco-

gliere iniziative come questa significa anche aprire una riflessione concreta sul ruolo delle istituzioni nel creare opportunità reali per tutti» dichiara Marzio Olivero, sindaco di Biella.

«Il confronto con Nico Acampora è stato particolarmente significativo. Non si è parlato solo dell'evento, ma anche di prospettive future legate al mondo della disabilità. L'obiettivo è lavorare su percorsi strutturati che mettano al centro il lavoro e la formazione, creando opportunità durature e non episodiche. Su questi fronti l'Amministrazione è già impegnata e continuerà a sviluppare progettualità in sinergia con realtà come PizzAut» dichiara Isabella Scaramuzzi, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Biella.

SANITÀ

Gozzano: dal 2 aprile sarà attivo il giovedì mattina l'ambulatorio

■ A partire dal 2 aprile sarà attivato un ulteriore ambulatorio a Gozzano il giovedì mattina in via Picco 1, per i pazienti rimasti senza Medico di Medicina Generale.

Per prenotare l'appuntamento occorre registrarsi sul sito di Doctolib, ed effettuare la prenotazione attraverso il sito dell'Asl Novara dall'home page cliccando su "Prenotare l'appuntamento nell'ambulatorio medico per gli assistiti senza Medico di Medicina Generale" oppure nella pagina dedicata <https://www.asl.novara.it/it/come-fare-per-prenotare-lappuntamento-nellambulatorio-medico-per-gli-assistiti-rimasti-senza-medico-medicina> seguendo le istruzioni o direttamente da Doctolib inquadrando il Qr-code con il telefonino.

Si segnala, inoltre, che ad Arona è attivo il

CAP (Centro di Assistenza Primaria) in via San Carlo 11, da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 14:00, gestito dai Medici di Medicina Generale, che accoglie anche gli assistiti rimasti senza Medico di famiglia.

L'utente dovrà portare con sé la tessera sanitaria, il documento d'identità, la stampa delle eventuali esenzioni, la documentazione sanitaria pertinente alle patologie del paziente.



■ Con il 40% del territorio nazionale che è oggi occupato da boschi serve un cambio di passo nella gestione per evitare che abbandono ed effetti dei cambiamenti climatici disperdano un patrimonio ambientale ed economico che potrebbe avere un ruolo fondamentale per il rilancio delle aree interne, anche dal punto di vista occupazionale.

La superficie nazionale coperta da boschi è salita al valore record di quasi 120mila km quadrati. Le regioni più boscate in proporzione sono Liguria (81%), Trentino-Alto Adige (62%) e Sardegna (56%), quest'ultima leader assoluta con 1,3 milioni di ettari, seguita da Toscana (1,2) e Piemonte (1).

La provincia di Alessandria si colloca al quarto posto in Piemonte (dopo Cuneo, Torino e Verbano-Cusio-Ossola) con una superficie forestale pari a 123.607 ettari suddivisa tra 114.711 di bosco, 7.499 ettari di arboricoltura da legno e 1.397 di altre superfici forestali.

La proprietà è prevalentemente privata (63%), seguita da enti pubblici (32%) e porzioni non classificate (5%), secondo Federforeste. Tuttavia, solo due foreste su tre ricevono cure colturali, mentre il resto è abbandonato, esponendolo a incendi, siccità, alluvioni, oltre a in-

COLDIRETTI ALESSANDRIA

«Serve una modifica nella gestione delle aree boschive»

L'Alessandrino è al quarto posto tra le province piemontesi, dopo Cuneo, Torino e Verbania



setti alieni e parassiti.

Queste foreste assorbono CO2 e generano valore da funghi, tartufi, ecoturismo e legno, ma il prelievo è basso (27%) rispetto alla media UE (64%).

«L'Italia importa l'80% del legno necessario per mobili, carta e riscaldamento, nonostante un'industria leader in Europa - ha affermato il Presidente Coldiretti Alessandria Mauro Bianco -. Per difendere il bosco italiano occorre dunque avviare progetti di gestione responsabile del territorio montano e di uso efficiente delle risorse forestali, migliorare i servizi ecosistemici forniti dalle foreste e valorizzare le filiere foresta-legno e foreste energia sostenendo gli oltre diecimila, fra boscaioli e aziende agricole forestali, che in Italia si dedicano alla buona ge-

stione degli alberi e alla prima lavorazione dei tronchi». In primis occorre far comprendere il concetto che una foresta abbandonata non è una foresta protetta.

«Un elemento spesso sottovalutato è il coinvolgimento diretto delle comunità nelle decisioni adottando una gestione condivisa dei boschi (consorzi, usi civici), con una pianificazione territoriale partecipata e una collaborazione tra enti pubblici, imprese e cittadini. Questo rafforza il senso di responsabilità e appartenenza - ha aggiunto il Direttore Coldiretti Alessandria Roberto Bianco -. Ma i benefici per l'ambiente, la salute dei cittadini italiani e l'economia possono arrivare anche rafforzando la presenza degli alberi nelle città, con un effetto importante per la riduzione dell'inquinamento e per l'abbassamento delle temperature».

Per sostenere tali obiettivi è nata Oltrebosco, la società costituita da Cai - Consorzi Agrari d'Italia, B.F. S.p.A., Sorigen Biomasse e Federforeste, che nasce dalla volontà di valorizzare il patrimonio forestale che, se gestito in modo sostenibile, può diventare un elemento di rilancio delle aree interne e delle economie dei territori anche dal punto di vista occupazionale.

ALESSANDRIA

Interpellanza su discarica abusiva in via Stortigliona

■ Il consigliere comunale di Alessandria per Fratelli d'Italia, ha interpellato il sindaco sulla presunta presenza di una discarica abusiva in via Stortigliona.

«Questa situazione è in costante deterioramento, con un incremento significativo dei rifiuti abbandonati di giorno in giorno. In particolare, sono stati segnalati nel mucchio di rifiuti abbandonati i seguenti materiali: pneumatici, rottami di auto, divani, materassi, sacchi neri presumibilmente pieni di rifiuti, oltre a rottami di cantiere. Que-

sta discarica non solo deturpa il nostro ambiente, ma rappresenta anche un serio rischio per la salute pubblica e l'igiene dei cittadini. Pertanto, a seguito delle problematiche sopra esposte, interpello il sindaco e la Giunta Comunale per chiedere che vengano intraprese azioni urgenti. Tra queste la bonifica dell'area coinvolta, al fine di ripristinare il decoro e la sicurezza del luogo e l'installazione di fototrappole nella zona, per individuare e punire i responsabili del conferimento illegale di rifiuti».

■ All'ospedale Cardinal Massaia di Asti riapre la «Stanza del sorriso», uno spazio dedicato al benessere psicologico dei pazienti oncologici, dove cura della bellezza e umanità si affiancano alle terapie mediche.

Il progetto, nato nel 2007 grazie all'associazione Astro - Progetto Vita, torna operativo dopo l'interruzione dovuta alla pandemia, grazie all'impegno dei volontari e alla collaborazione del reparto, guidato dal direttore Marcello Tucci e dalla coordinatrice infermieristica Manuela Cazzulo.

La stanza offre supporto ai pazienti donne e uomini nella gestione degli effetti collaterali delle terapie, come la caduta dei capelli e le alterazioni cutanee, contribuendo a preservare identità e autostima.

Lequipe, che si integra a pieno titolo con i volontari di Astro-Progetto Vita e Pulmino Amico, è for-

DALLE PROFESSIONISTE DELLA BELLEZZA UN AIUTO CONCRETO AI PAZIENTI IN CURA

All'Oncologia del Cardinal Massaia riapre la «Stanza del Sorriso»



mata da quattro esperte:

A promuovere e sostenere l'iniziativa il dottor Franco Testore, che sette anni fa ha smesso i panni di direttore dell'Oncologia proseguendo il suo impegno, ininterrottamente, a fianco dei pazienti di

Oncologia con le associazioni Astro-Progetto Vita: «Le terapie oncologiche hanno fatto enormi passi avanti ma non basta curare una malattia, bisogna prendersi cura della persona in tutte le sue dimensioni e fragilità», ha sottolineato l'oncologo.

Testore ha ringraziato insieme alle professioniste volontarie anche tutti coloro che hanno offerto un sostegno economico all'attività: il Lions Club Storici, Artisti e Presepisti di Asti ha devoluto alla Stanza del Sorriso 5.500 euro frutto di una lotteria dedicata all'iniziativa; oltre 2000 euro il contributo dei dipendenti della casa di riposo Da-

farra di Costigliole d'Asti; professioniste e aziende che operano nel settore acconciatura-estetica hanno donato materiali di consumo e attrezzature.

L'importanza di un sorriso e un abbraccio come parte integrante del percorso di cura sono stati sottolineati dal direttore sanitario d'azienda Barbara Cairni intervenuta a nome della Direzione strategica dell'Asl AT. Un'occasione per ringraziare ancora una volta il ruolo prezioso del volontariato, di enti e associazioni, come i club di servizio, da sempre vicini ai progetti per il benessere e la salute della comunità astigiana.

CASALE MONFERRATO

PREMIO ETERNOT

Ultimi giorni per presentare le candidature

Il riconoscimento assegnato a un massimp di dieci tra Enti o singoli cittadini

■ Restano pochi giorni al termine, fissato a martedì 31 marzo, per la presentazione delle candidature al Premio Vivaio Eternot 2026, iniziativa organizzata dalla Città di Casale Monferrato in occasione della Giornata Mondiale delle Vittime dell'Amianto che si celebra il 28 aprile.

Il riconoscimento sarà assegnato a un massimo di dieci tra Enti, Amministrazioni o singoli cittadini che si siano distinti per l'impegno profuso nella cura, la ricerca, la diffusione dell'informazione, in importanti e significative azioni di bonifica, nelle battaglie sociali e legali legate ai danni causati dall'amianto.

È possibile inviare la proposta di candidatura scrivendo al recapito email premioeternot@comune.casalemonferrato.al.it. Nella comunicazione, è necessario indicare il nome e cognome del candidato (se persona fisica) o la ragione sociale (se ente o



associazione), un contatto telefonico e allegare una lettera motivazionale di massimo 3000 battute. Non è possibile inviare auto-candidature.

Il premio Vivaio Eternot rappresenta un riconoscimento tangibile per coloro che dedicano il loro impegno a contrastare i danni dell'amianto, contribuendo così a sensibilizzare sull'argomento a livello globale e coinvolgendo la comunità locale. Es-

so è rappresentato da una pianta di Davidia Involucrata, anche detta «albero dei fazzoletti», prodotta all'interno del monumento vivo realizzato all'interno del Parco Eternot e sarà consegnato ufficialmente durante una cerimonia inserita nel palinsesto di eventi per celebrare la Giornata Mondiale delle Vittime dell'Amianto di martedì 28 aprile.

Il processo di valutazione delle candidature è affidato al Comitato Organizzatore, composto dal Sindaco di Casale Monferrato Emanuele Capra, dal presidente di Afeva Giuliana Busto, dall'artista Gea Casolaro, creatrice del Vivaio Eternot, e da cinque a sette membri invitati annualmente. Questi ultimi sono scelti tra operatori culturali, giornalisti, scrittori, ricercatori, medici, rappresentanti di istituzioni, e associazioni impegnati nella tutela dell'ambiente.

PIÈCE TEATRALE

«Rinascere dall'alto nella vita adulta»

■ «Come può nascere un uomo quando è vecchio?» questa è la domanda che Nicodemo si pone e che compare nella trama narrativa del vangelo di Giovanni (3/1-21). E intorno a questo interrogativo che si sviluppa la pièce teatrale «Rinascere dall'alto nella vita adulta» che intende presentare la figura di Nicodemo evidenziando un misto di sentimenti scaturiti dal suo incontro con Gesù. Ciò che Giovanni racconta nel suo vangelo, e che la pièce sviluppa come filo conduttore di tutta la vicenda, invita ad approfondire e ad esplorare se fossimo davvero interessati a comprendere come si può nascere da vecchi, in sostanza come può cambiare

un adulto con alle spalle una vita di abitudini, di convinzioni, di esperienze. Quante volte questi pensieri ci interrogano nell'intimo della nostra anima di credenti ma forse anche in coloro che tali non lo sono ma da sempre alla ricerca dell'assoluto, del destino ultimo dell'uomo? Il testo è stato elaborato da Giorgio Milani e le musiche e i canti originali sono stati composti da Sergio Paolo Demartini. L'iniziativa culturale è stata realizzata in collaborazione con l'Ufficio Beni Culturali della Diocesi e gode del patrocinio del Comune. La rappresentazione avrà luogo sabato 28 marzo alle 21:15 nella Chiesa di S. Antonio a Casale Monferrato.

L'ANALISI QS WORLD UNIVERSITY RANKINGS BY SUBJECT

UniGe classificata tra le migliori università in ventun discipline

Tre le migliori Informatica, Matematica, Ingegneria e Farmacia, Quarta in Italia per Scienze Marine e quinta per Architettura

■ «L'Università di Genova si posiziona tra le migliori al mondo in ventuno discipline, tra cui informatica, ingegneria elettronica e civile, farmacia e matematica. I dati elaborati nel 2026 dall'analista QS premiano il nostro ateneo, confermandone l'eccellenza della ricerca e della didattica, l'elevata reputazione accademica e la spiccata vocazione all'internazionalità». Con queste parole il vicepresidente della Regione Liguria e assessore all'Università Simona Ferro commenta i dati emersi dall'edizione 2026 dei «QS World University Rankings by Subject», che conferma l'Università di Genova tra i protagonisti nel panorama accademico internazionale. «L'Università di Genova - aggiunge Ferro - si conferma protagonista nel panorama accademico internazionale e Regione Liguria è costantemente al fianco dell'Università e dei suoi studenti con iniziative di orientamento, borse di studio, supporto ai dottorati di ricerca e iniziative di progettazione europea. Parallelamente, stiamo definendo un percorso di sostegno alle lauree professionalizzanti quale strumento di raccordo tra Università di Genova, sistema produttivo, finanziario e terziario avanzato della Liguria, per garantire competenze sempre più in linea con le esigenze del mercato. Con questi sforzi congiunti, Università e Regione confermano il loro impegno per formare laureati, ricercatori e professionisti capaci di contribuire attivamente allo sviluppo della società».

Secondo l'ultima edizione dei «QS World University Rankings by Subject 2026», pubblicata ieri dall'analista QS Quacquarelli Symonds, l'Ateneo ligure si posiziona tra i migliori al mondo in ben 21 differenti discipline. Un risultato che testimonia non solo la solidità della ricerca e della didattica, ma anche



L'Università di Genova cresce nella classifica italiana e internazionale

una spiccata dinamicità: a livello globale, delle 21 materie classificate, ben 11 migliorano la propria posizione rispetto allo scorso anno, mentre 8 fanno il loro ingresso in classifica per la prima volta e 2 rimangono stabili. Il confronto con i dati del 2025 evidenzia una crescita netta in settori chiave. Tra i risultati più significativi spic-

cano: Computer Science & Information Systems, con un salto straordinario, passando dalla fascia 501-550 alla 301-350 a livello mondiale; Mathematics, dalla fascia 451-500 alla 301-350; Engineering - Electrical & Electronic, ora nella fascia 251-300 (era 351-400 nel 2025); Pharmacy & Pharmacology e Engineering - Civil & Struc-

tural, entrambe consolidate nella prestigiosa fascia 151-200.

Anche le macro-aree (Broad Subject Areas) mostrano segnali positivi: Engineering & Technology sale al 305° posto mondiale (era nella fascia 401-450) e Natural Sciences raggiunge la 364ª posizione. L'edizione 2026 vede il debutto in clas-

sifica di diverse materie per UniGe, tra cui Engineering - Civil & Structural, Engineering - Chemical, Environmental Science, Geology (6ª in Italia), Geophysics, Philosophy e Modern Languages. In ambito nazionale, l'Ateneo vanta posizioni di rilievo assoluto: 4° posto in Italia per Earth & Marine Sciences e al 5° posto per Architecture / Built Environment.

Il ranking QS non valuta solo il prestigio accademico, ma si basa su cinque indicatori chiave: reputazione accademica e reputazione presso i datori di lavoro (basate su oltre 200.000 risposte ai sondaggi QS); citazioni per Paper e H-Index (indice di Hirsch), che misurano l'impatto e la produttività della ricerca; International Research Network (IRN), per valutare la capacità di collaborare scientificamente oltre i confini nazionali.

Come sottolineato da Ben Sowter, senior vice president di QS, il panorama dell'istruzione superiore sta diventando sempre più competitivo e specializzato. In questo contesto, l'Italia si difende con forza vantando 671 programmi classificati in 60 istituzioni. I risultati di quest'anno confermano che gli investimenti strategici nelle singole discipline sono la chiave per guadagnare riconoscimento internazionale.

Per UniGe, questi dati rappresentano un traguardo importante e uno stimolo a proseguire sulla strada dell'innovazione e dell'apertura internazionale, consolidando il ruolo di Genova come polo d'eccellenza globale.

L'addio a Gregory

Genova quinta città italiana con più senzatetto

■ Sono 803 le persone senza dimora rilevate nella notte del 26 gennaio 2026 a Genova dal primo censimento dell'Istat sui senzatetto, di cui 529 dormivano per strada e 274 nelle strutture di accoglienza notturna.

Genova è la quinta Città metropolitana italiana con più senzatetto superata solo da Roma con 2.621, Milano con 1.641, Torino con 1.036 e Napoli con 1.029, ma nel contempo è la prima per quota di senzatetto che dormono per strada in rapporto al totale: sono il 65,9% nel capoluogo ligure, rispetto al 49,6% di Roma, il 36,6% di Milano, il 35,9% di Torino e il 55% di Napoli. La numerosità e la dimensione delle strutture d'accoglienza notturna variano in maniera marcata sul territorio nazionale: si passa da una capienza media che supera le 50 persone per Milano a valori inferiori a 20 persone nel caso di Genova, Cagliari, Catania e Reggio Calabria. La capienza media è elevata anche a Palermo e Firenze, mentre a Roma, dove si registra il più elevato numero di strutture, la capienza è mediamente più bassa (29,5 ospiti). Sono 16 le strutture d'accoglienza notturna disponibili a Genova per una capienza totale di 295 posti letto, con una capienza media di 18,4 persone, oltre dieci posti più bassa della media nazionale di 30,8, va peggio solo a Cagliari con 17 posti. Intanto va segnalato che un clochard polacco di circa 65 anni è morto l'altrasera sotto i portici di via XII ottobre, in centro a Genova. Lo hanno trovato i volontari che di sera portano pasti caldi ai senza fissa dimora. osto i carabinieri per gli accertamenti. «La notizia della morte di una persona senza dimora, in strada, ieri sera a Genova ci addolora molto e, al contempo, ci fa interrogare su cosa e come fare di più e meglio». Così, in una nota, la sindaca di Genova Silvia Salis e l'assessora al Welfare, Cristina Lodi. «Gregory era una persona seguita dall'educativa territoriale e dai volontari - aggiunge Lodi -, lo avevamo incontrato con la sindaca anche nel corso dell'ultimo censimento dei senza dimora. Purtroppo, era malato da tempo ma, al di là di qualche ricovero in ospedale, aveva sempre rifiutato altre sistemazioni».

IL PRESIDENTE NAZIONALE PALLAVICINI: «È DOVUTA AGLI OPERATORI E ALLE FAMIGLIE»

«Sulle rette per le Rsa serve chiarezza»

Parte da Genova la battaglia di Conf Salute per il riconoscimento di regole condivise

■ Caos interpretativo, contenziosi in crescita e forti disomogeneità territoriali. Conf Salute, associazione di Confindustria che rappresenta le imprese del comparto socio-sanitario italiano, ha inviato al Governo, alla Conferenza Stato-Regioni e ad Anci una proposta nazionale per fare chiarezza sulle rette nelle Rsa e sulla compartecipazione alla spesa, con l'obiettivo di uniformare l'applicazione delle regole e ridurre le tensioni tra famiglie, enti locali e gestori. Al centro dell'iniziativa, una richiesta chiara: intervenire non per riscrivere il sistema ma per garantire un'applicazione omogenea su tutto il territorio nazionale, oggi resa incerta da interpretazioni non uniformi e da un crescente contenzioso, in particolare sul principio di «inscindibilità tra cura e assistenza». Il documento elaborato dall'associazione in-

dividua una serie di interventi mirati: un chiarimento interpretativo nazionale sui Livelli Essenziali di Assistenza (Lea) attraverso linee guida condivise con le Regioni, la definizione di criteri omogenei per la determinazione della quota sanitaria nelle Rsa e un rafforzamento strutturale del Fondo per la non autosufficienza, quale leva fondamentale per sostenere le famiglie con maggiore fragilità economica. La proposta interviene inoltre su uno dei nodi più critici del sistema, quello del rapporto tra cittadini e amministrazioni locali, indicando la necessità di una maggiore chiarezza sul ruolo dei Comuni nell'integrazione delle rette, con tempi e modalità più definiti. Viene inoltre evidenziata l'esigenza di definire criteri clinici condivisi per l'applicazione del principio di inscindibilità, così da

evitare interpretazioni estensive e disomogenee, e di rafforzare la trasparenza nella composizione delle tariffe, per consentire ai cittadini di distinguere con chiarezza tra quota sanitaria e quota sociale. «Il problema delle Rsa oggi non è la mancanza di norme, ma la mancanza di chiarezza nella loro applicazione - evidenzia Luca Pallavicini, presidente nazionale di Conf Salute -. Abbiamo ritenuto necessario portare all'attenzione del Governo una proposta organica che non riscrive il sistema ma può contribuire a renderlo più uniforme, equo e sostenibile. Non chiediamo di spostare tutto sul Servizio sanitario nazionale - conclude Pallavicini - ma di applicare le regole in modo chiaro e uniforme. In gioco non ci sono solo equilibri finanziari ma la qualità e la sostenibilità dell'assistenza alle persone più fragili».

L'ATTACCO DI BORDILLI E BEVILACQUA (LEGA) SUL CASO TELECAMERE A SAMPIERDARENA

«Sicurezza, la giunta Salis si contraddice da sola»

scorso dicembre, quando la Lega ha presentato una proposta per chiedere l'installazione di telecamere di sorveglianza. «Con nostra soddisfazione, la Giunta, attraverso il vicesindaco, ha espresso parere favorevole», commentano Bordilli e Bevilacqua, soddisfatti della risposta iniziale, che sembrava finalmente dare un segnale concreto alle esigenze di sicurezza sollevate dai cittadini. Tuttavia, il percorso è ben lungi dall'essere lineare. Una settimana fa,

ascoltando nuovamente le richieste del territorio, la Lega ha presentato un altro documento, chiedendo la velocizzazione dei tempi per l'installazione delle telecamere, dati i crescenti problemi di sicurezza nelle zone interessate. E ancora una volta, il vicesindaco ha confermato il proprio parere favorevole. «Anche in questo caso, il vicesindaco Terrile, che ringraziamo, ha dato parere favorevole», ribadiscono i consiglieri, manifestando comunque un

certo scetticismo visto che le promesse non si sono tradotte in azioni concrete. Il vero paradosso, però, si è verificato martedì scorso durante il Consiglio comunale. L'assessore alla Sicurezza, infatti, ha preso una posizione diametralmente opposta rispetto al vicesindaco, sostenendo che non vi sarebbero fenomeni criminali «strutturati» nelle zone in questione e che la Polizia Locale stesse già intensificando i propri interventi. Per i due consiglieri della Lega, que-

sta è l'ennesima prova della mancanza di comunicazione all'interno della Giunta. «Una posizione già di per sé discutibile, perché nega ciò che i cittadini vedono, sentono e vivono quotidianamente. È mai possibile?» si chiedono, evidenziando la distanza tra ciò che l'amministrazione racconta e ciò che i residenti vivono ogni giorno nelle loro strade. Il rischio più grande, però, è che tutto questo si traduca in immobilismo politico. «Due linee diver-

se, sulla stessa questione nella stessa Giunta. È evidente che nella Giunta Salis scarseggia la comunicazione reale, quella dal vivo, in presenza, quella concreta», affermano Bordilli e Bevilacqua, sottolineando come il continuo scaricabarile tra i vari membri dell'amministrazione stia impedendo qualsiasi azione efficace. «Forse si punta troppo su quella virtuale, sui social, e troppo poco sul confronto vero e sulle risposte da dare ai cittadini», aggiunge uno dei due consiglieri, evidenziando come il dibattito si stia svolgendo più sui social media che sul territorio.

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



■ Duemiladuecento bambini e ragazzi coinvolti, allievi in quattordici scuole del centro levante cittadino appartenenti a ben dodici istituti comprensivi genovesi. Questi i destinatari del vasto programma di presentazione e avvio allo sport intrapreso dall'Asd Genova Hockey Club, la società sportiva che proprio quest'anno compie novant'anni, accreditandosi come una delle più antiche e blasonate realtà associative dilettantistiche cittadine. Il progetto ha lo scopo di accogliere tutti, «parlando con la loro lingua» a bambini e ragazzi, di età compresa tra i sei ed i tredici anni, e presentando un'attività fisica «performante e coinvolgente, universale e accessibile a tutti, vettore di importanti valori, capace di creare aggregazione, lontano dai messaggi, talvolta discutibili, che si attingono dai grandi canali di comunicazione di massa», dice il presidente del consiglio direttivo Marco Arscone. A.Se.F., l'azienda delle onoranze e dei trasporti funebri del Comune di Genova, sostiene e sponsorizza il programma di «alfabetizzazione» allo sport intrapreso in modo capillare dall'ASD Genova Hockey Club. «Il progetto, concordato con i diversi direttori scolastici, prevede, per ciascuna scuola, tre presenze dei nostri istruttori, con prove pratiche - precisa Arscone - Al termine dell'esperienza, i partecipanti sono invitati al Gran Torneo Scolastico finale. In tutto, a livello cittadino, i tornei saranno sei. Abbiamo finora incontrato grande entusiasmo. L'hockey

INSIEME Una società blasonata e un'azienda partecipata

Asd Genova Hockey e Asef in campo per educare allo sport

Il progetto di «alfabetizzazione sportiva» è rivolto a oltre 2.200 ragazzi genovesi



su prato è uno sport veloce, performante, dinamico e coinvolgente. Chi lo prova, se ne innamora». I bambini delle scuole primarie, inoltre, al termine del programma, saranno invitati a partecipare al Ravano, la grande kermesse sportiva annuale intitolata a Paolo Mantovani, e desti-

nata ai piccoli sportivi. che prevede anche il torneo di hockey su prato. ASD Genova Hockey Club è, ad oggi, una delle realtà sportive più presenti nella promozione scolastica in città: «Il nostro focus è rivolto soprattutto ai bambini e ai giovani - chiarisce Marco Arscone -

Sui circa duecento tesserati del nostro club, il 70% sono al di sotto dei 18 anni e il 50% sono al di sotto dei 12 anni. In città abbiamo tre scuole di hockey su prato, in via Fieschi, in via Padre Semeria e in via Lodi». Ampio vivaio, dunque, che alimenta le file delle prime squadre di A2



Bambini alle prese con i primi ridimenti dello sport



Ragazzini un po' più grandi sul campo

femminile e B maschile. «Un libero accesso allo sport, già dall'infanzia, per intraprendere un percorso di salute, crescita e inclusione è l'obiettivo che si pone l'ASD Hockey Club Genova e che A.Se.F. condivide appieno - commenta l'amministratore unico dell'azienda del Comune di Genova Maurizio Barabino - Il progetto, che sosteniamo, prevede oltre mille ore di presenza e contatto con gli alunni in ben 14 scu-

le genovesi. Si tratta di un'attività molto approfondita e ramificata, dalla chiara utilità sociale». Dopo i primi contatti scolastici, molte famiglie hanno già deciso di tesserare i propri figli per avviarli all'attività annuale. Potendo anche contare su un servizio di pedibus di quartiere che, di fatto, sgrava i genitori impegnati nel lavoro dal dover trovare una soluzione per portare bambini e ragazzi al campo di allenamento.

MARTEDÌ 31 MARZO

Orchestra

GRAZIANO CIANNI

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

■ «Siamo preoccupati. Vado Gateway ha comunicato alle organizzazioni sindacali di aver perso il servizio West Africa, quello che garantiva almeno 4.500 container a settimana. Si tratta, in sostanza, di quasi il 50% del totale dei traffici del terminal. Una notizia che, inevitabilmente, solleva dubbi e timori sul futuro dell'attività portuale e sui riflessi occupazionali che potrebbe generare». A lanciare l'allarme è Danilo Causa, responsabile del presidio territoriale Fit Cisl Savona, che spiega con preoccupazione le possibili conseguenze: «È una situazione che potrebbe avere ricadute anche sul personale, in particolare sui lavoratori a tempo determinato il cui contratto è in scadenza». Per questo motivo, prosegue Causa, «abbiamo subito richiesto un incontro urgente per capire quali potrebbero essere le dinamiche future e valutare eventuali misure di tutela». Il sindacalista sottolinea come, di fronte a scelte aziendali diverse, non sia possibile accettare la perdita di posti di lavoro: «Non possiamo permetterci di sacrificare alcuna posizione, perché tutelare l'occupazione rappresenta una priorità non solo per il terminal, ma per tutto il territorio savonese». Causa precisa poi la posizione del sindacato riguardo alle diverse forme contrattuali:

PORTO & OCCUPAZIONE

«Vado Gateway: con il servizio West Africa perso anche lavoro»

L'allarme di Danilo Causa della Fit Cisl Savona: «Si tratta del 50% delle operazioni del terminal»



Il porto di Vado Ligure

tuali: «Noi siamo chiaramente favorevoli al lavoro a tempo pieno, indeterminato e stabile, come già ribadito nei mesi scorsi. Tuttavia, per onestà intellettuale e nel rispetto della legge e dei Ccnl firmati da tutte e tre le organizzazioni sindacali, dobbiamo ricordare che esistono varie forme contrattuali riconosciute e accettate: il tempo determinato, il part-time, il lavoro a chiamata e il lavoro in somministrazione».

L'obiettivo dei sindacati, aggiunge Causa, resta sempre quello di garantire il massimo ai lavoratori: «Non possiamo rifiutare soluzioni come il lavoro a tempo determinato o part-time, che seppur migliorabili, risultano comunque preferibili all'assenza totale di rapporto di lavoro». In quest'ottica, il sindacalista ribadisce la necessità

di aprire un dialogo concreto con l'azienda: «Rimangono coerenti e determinati. Chiediamo con forza di poter finalmente discutere del 'patto sul lavoro' per il Porto di Savona, un confronto che riteniamo indispensabile per la tutela di tutti i lavoratori e per lo sviluppo sostenibile del terminal». Causa sottolinea inoltre l'importanza di equità e trasparenza tra tutti gli operatori portuali: «Chiediamo che vi sia parità tra tutte le figure professionali, rispettando le diversità, le peculiarità normative e legislative, evitando qualsiasi forma di egemonia da parte di qualcuno nei confronti degli altri». Infine, il sindacato auspica una convocazione tempestiva da parte di Vado Gateway: «È fondamentale sedersi attorno a un tavolo per discutere soluzioni alternative alla mancata proroga o trasformazione dei contratti in scadenza. L'obiettivo è ridurre le conseguenze negative che questa situazione rischia di avere sui lavoratori a termine, evitando ricadute drammatiche sul loro futuro occupazionale». Solo attraverso il dialogo e la collaborazione, conclude Causa, sarà possibile garantire stabilità e sicurezza ai lavoratori e assicurare continuità e sviluppo al Porto di Savona, un nodo fondamentale per l'economia locale e per l'intero territorio.

IL SERVIZIO ATTIVATO IN COLLABORAZIONE CON REGIONE LIGURIA

«ChiamArte non lascia solo nessuno»

In sei mesi 600 assegnatari sono stati contattati per verificare eventuali problemi

■ Prosegue con risultati significativi il progetto «chiamArte», l'iniziativa di customer care avviata nel giugno 2024 da Arte Imperia, nata dall'esperienza positiva maturata con il progetto pilota «Citizen Experience - Sagres Spa» e successivamente sviluppata e consolidata dall'Azienda. Nel periodo compreso tra giugno 2024 e dicembre 2025, attraverso le attività di customer care sono stati contattati oltre 600 assegnatari. Dalle telefonate effettuate con il servizio «chiamArte» è emerso che: il 56% dei soggetti contattati non ha evidenziato criticità, mentre solo il 44% ha presentato segnalazioni, molte delle quali riconducibili a problematiche di contesto e non direttamente collegate agli immobili assegnati. Il 78% degli utenti che hanno effettuato segnalazioni è stato successivamente ricontattato per approfondimenti o aggiornamenti, a conferma dell'attenzione posta alla continuità della relazione e alla presa in carico delle richieste. «ChiamArte è un esempio concreto di come l'edilizia residenziale pubblica possa evolversi verso un modello sempre più attento alle persone - dichiara l'assessore regionale alle Politiche abitative Marco Scajola - . Mettere al centro l'ascolto degli assegnatari significa infatti intercettare in modo tempestivo i bisogni reali delle famiglie, prevenire eventuali criticità e migliorare la qualità complessiva del servizio offerto. I risultati raggiunti dimostrano l'importanza di costruire e mantenere un rapporto diretto, trasparente e continuativo tra l'azienda e i cittadini.

ni. Come Regione Liguria continuiamo a sostenere e promuovere progetti di questo tipo, che rafforzano la vicinanza alle comunità locali e rappresentano un passo concreto verso un sistema di edilizia residenziale pubblica sempre più efficiente, moderno e orientato al benessere dei cittadini. L'obiettivo è proseguire su questa strada, valorizzando l'ascolto e la partecipazione come strumenti fondamentali per

migliorare i servizi e la qualità della vita nei quartieri di edilizia pubblica».

«Il progetto chiamArte rappresenta per Arte Imperia un cambio di paradigma nel rapporto con i nostri assegnatari. Non attendiamo più che sia l'utente a rivolgersi a noi solo in presenza di un problema, ma siamo noi a contattarlo per ascoltare, informare e prevenire eventuali criticità, oltre ad avvicinare gli utenti ai servizi che

offriamo», è il parere dell'amministratore unico di Arte Imperia Antonio Parolini, che conclude: «I dati raccolti confermano che la vicinanza, il dialogo e l'ascolto sono strumenti fondamentali per costruire un servizio realmente orientato alla persona. L'obiettivo è consolidare questo modello organizzativo e ampliarne progressivamente la copertura, per garantire un contatto sempre più diretto con gli assegnatari».

VILLA ARMEA: IL SAPPE PROPONE CONFERIMENTO DI UNA LODE

Agente salva la vita a un detenuto che stava impiccandosi in carcere

■ Provvidenziale intervento di un agente della Polizia Penitenziaria nel carcere di Valle Armea, a Sanremo, dove martedì pomeriggio è stata salvata la vita a un detenuto nordafricano che stava tentando di togliersela impiccandosi in cella. Secondo quanto ricostruito dal Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria, l'agente è intervenuto tempestivamente riuscendo a rimuovere il laccio dal collo dell'uomo, evitandone il decesso. Determinante anche la collaborazione del compagno di cella del detenuto, che ha coadiuvato le operazioni di soccorso. Poco dopo sono intervenuti gli infermieri per prestare le cure necessarie. Alla base del gesto, secondo le prime informazioni, vi sarebbe la volontà del detenuto di essere trasferito in un altro istituto penitenziario.

A ricostruire l'accaduto sono Vincenzo Tristaino e Giuseppe Giangrande, rispettivamente segretario nazionale per la Liguria e segretario provinciale del Sappe, che sottolineano la professionalità e la prontezza dell'agente, per il quale viene proposto il conferimento di una lode per aver salvato

una vita da morte certa. Sulla vicenda interviene anche Donato Capece, segretario generale del sindacato, che evidenzia le criticità del sistema penitenziario: «La Polizia Penitenziaria si trova a lavorare in condizioni di emergenza seria, dove spesso le carceri sono utilizzate come ospedali psichiatrici improvvisati. In mancanza di personale esperto, molte problematiche individuali vengono sottovalutate e la gestione ricade sugli agenti». «Non è responsabilità del Corpo sopperire alle lacune del sistema - aggiunge - né lo Stato può pensare che i poliziotti penitenziari siano sempre in grado di compensarle. Servono interventi rapidi e concreti per rafforzare il personale medico e psicologico, adottare strumenti adeguati alla prevenzione dei gesti estremi e garantire maggiore supporto anche agli operatori, spesso esposti a situazioni altamente stressanti». Secondo il Sappe, solo investendo nella prevenzione e nel benessere psicofisico dei detenuti sarà possibile alleggerire il carico di lavoro, già gravoso, che grava sugli agenti della Polizia Penitenziaria.

SANREMO, INCONTRI CULTURALI

Viviana Spada racconta il «suo» Herman Hesse

■ Domani alle 16, nella Sala degli Specchi del Comune di Sanremo nell'ambito del corso di Letteratura applicata la giornalista e scrittrice Viviana Spada presenterà la relazione «Da Hermann Hesse al Paese delle Nevi», riferendosi all'omonimo libro edito da Filo di Arianna.

Molti sanno che Hermann Hesse ha ottenuto il Premio Goethe e il Premio Nobel per la Letteratura nel 1946 (ricorrerà quindi l'80° anniversario nel 2026), ma forse pochi sanno che è stato anche pittore e che a Montagnola-Lugano c'è un piccolo, ma magico museo a lui dedicato. Il Museo Hermann Hesse è il più importante e completo omaggio al grande scrittore tedesco: all'interno, la sua macchina da scrivere, i suoi occhiali, manoscritti, quadri: all'esterno, l'aria che respirava, i suoi paesaggi, Casa Camuzzi, dove ha scritto l'immortale Siddhartha, e la straordinaria sensazione di rivivere la stessa magia ispiratrice.

In questo nuovo saggio narrativo, Viviana Spada, intraprendendo un percorso fisico e interiore che si apre con un pellegrinaggio a Montagnola, nel Canton Ticino, dove Hermann Hesse visse gran parte della sua vita e nel cimitero di Sant'Abbondio a Gentilino dove oggi riposa, accanto alla sua amata Ninon.

È qui che nasce la prima tappa di un viaggio che non è soltanto geografico, ma profondamente simbolico: sulle tracce dello scrittore di Siddhartha, alla ricerca di un dialogo tra Oriente e Occidente, tra maestro e discepolo, tra parola e silenzio. Parte da qui il viaggio dell'autrice, Viviana Spada, che ispirerà il suo volume «Da Hermann Hesse al Paese delle Nevi»: due libri in uno. Il primo, in Svizzera, da Montagnola ad Arcegno, dove l'autrice incontra Heiner Hesse, figlio del grande scrittore, in una lunga conversazione che apre nuove prospettive sull'eredità spirituale e letteraria del padre e il suo pensiero sul perché l'opera di Hermann Hesse è ancora attuale nel Terzo Millennio.

Il secondo libro narra il viaggio dell'autrice alla scoperta del Nepal e del Tibet: luoghi di meditazione, di bellezza e di contraddizione, in cui la ricerca interiore trova la sua dimensione più autentica. Viviana Spada non è certo l'esploratrice Alessandra David Néel, ma il suo è un viaggio vero, con tutti gli incidenti di percorso e le sorprese, che anche Hermann Hesse ha vissuto in prima persona molti decenni fa. Le notizie del diario di Viviana saranno utilissime a chi vorrà ripercorrere le strade d'Oriente, dal Nepal di Kathmandu e la sua valle a Lhasa, in Tibet: l'autrice, pur impregnata dal paesaggio e dalla magia esotica, mantiene sempre un sano e vivace buon-senso occidentale.

Tra pagine di riflessione e racconto, incontri memorabili e silenzi rivelatori, sulle orme di Siddhartha, il saggio è una testimonianza di crescita spirituale e umana, un dialogo continuo con Hesse e con sé stessa, un viaggio che diventa invito universale alla conoscenza, al ritorno e alla pace interiore.



DIVA
IN STORE
RADIO PERSONALIZZATE



GRUPPO RADIODIGITALE

RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB

